**PROPOSTA DI VARIANTE AL P.U.C. AI SENSI DELL'ART. 44 LR 36/97**

DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE B3

LOC. "LE FONDEGHE" – BRUGNATO (SP)

# Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

Art. 12 – D.Lgs. 4/2008

## RELAZIONE TECNICA

INDICE

1 PREMESSA
1.1 Scopo del documento
1.2 Riferimenti normative e fasi operative del percorso di verifica
1.3 Corrispondenza tra contenuti della Relazione Tecnica e criteri dell'All. I del D.Lgs 4/2008

2 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO
2.1 Problemi ambientali pertinenti alla variante al Piano

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE
3.1 Vincoli gravanti sull'area
3.2 Valutazione del grado di coerenza della variante con gli obiettivi del PUC
3.3 Valutazione del grado di coerenza della variante con gli obiettivi di sostenibilità ambientale

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

# 1. PREMESSA

La VAS è una procedura di Valutazione Ambientale su Piani, Programmi e Politiche . Ambientale perché valuta le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte al fine di garantire che tali conseguenze siano prese in considerazione fin dalle fase iniziali di costruzione dell'azione.

Viene altresì definita Strategica perché la costruzione – valutazione del Piano/Programma si deve muovere su scala temporale distribuita nel lungo periodo e su scala territoriale non limitata al sito interessato alle decisioni ma sovra locale.

Scopo della valutazione integrata è quello di verificare, da un punto di vista tecnico, se le risorse essenziali del territorio (aria, acqua, ecosistemi della fauna e della flora, città e sistemi di insediamenti, paesaggio e documenti della cultura, sistemi tecnologici e infrastrutturali) sono utilizzate secondo il principio della compatibilità. Deve cioè verificare che le scelte effettuate siano conformi agli obiettivi generali di pianificazione territoriale e di sostenibilità definiti a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale. In questo modo sarà possibile evidenziare l'esistenza di possibili impatti negativi derivanti dalle scelte effettuate e e le azioni da intraprendere per "impedirli, ridurli o compensarli".

La VAS si applica previa procedura di verifica
a) i piani e i programmi sopra elencati che determinano l'uso di piccole aree a livello locale;
b) le modifiche minori dei piani e programmi di cui sopra .

La verifica di assoggettabilità è obbligatoria, sulla base di un rapporto preliminare, nei casi in cui debba essere valutato il potenziale impatto significativo sull' ambiente dei piani/programmi previsti ex art. 6 comma 3 ("modifiche minori" e "piccole aree a livello locale").

## 1.1 Scopo del documento

Il territorio è dotato di Piano Urbanistico Comunale vigente definitivamente approvato l'11 maggio 2005 . Nell'ambito di tale pianificazione territoriale è stato individuato un comparto di Trasformazione a vocazione commerciale – terziario – alberghiero – (Distretto di Trasformazione B3/T), che occupa una vasta area pianeggiante delimitata a sud dall'Autostrada A12 Genova-Livorno, a nord dall'area agricola diffusa mentre ai lati è chiusa dalla viabilità comunale esistente che l'attraversa completamente sviluppandosi longitudinalmente a margine della stessa autostrada.
Il Distretto, di forma allungata, occupa una superficie territoriale di 60.000 mq per una superficie fondiaria di circa 57.000 mq sulla quale si può intervenire con nuova edificazione nel limite del rapporto di 0,30 mq/mq.

In sede progettuale è stata proposta l'approvazione di una variante al PUO attuativo finalizzata a modificare la perimetrazione dell'ambito di intervento al fine di dotare l'area ed il contesto al contorno di idonee infrastrutture e spazi di uso pubblico.

Il presente rapporto preliminare costituisce il documento redatto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 4/2008 e della l.r. 10/2008 (*D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi*) finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della variante parziale relativa all'area sopra indicata.

Il criterio chiave per l'applicazione della direttiva, tuttavia, non è la dimensione dell'area contemplata ma la questione se il piano o il programma potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente.

Per quanto sopra, il presente rapporto ha lo scopo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano; tali informazioni riguardano le caratteristiche della proposta di variante e le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e dell'area potenzialmente coinvolta. Il documento viene sottoposto ai soggetti competenti in materia ambientale per l'acquisizione dei relativi pareri, sulla cui base l'Amministrazione Comunale si esprimerà circa l'opportunità di sottoporre la variante a V.A.S.

## 1.2 Riferimenti normative e fasi operative del percorso di verifica

La valutazione ambientale strategica è disciplinata:

- a livello europeo dalla **Direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE** del Parlamento e del Consiglio Europeo concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- a livello nazionale dal **D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008** "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale";
- a livello regionale dalla **Legge Regione Liguria 28 aprile 2008 n. 10**.

### Direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE

Obiettivo principale della Direttiva Europea è quello di assicurare la tutela dell'ambiente, sottoponendo a processi di valutazione tutti quei piani e programmi che possono produrre un effetto sull'ambiente. Tale procedimento sarà finalizzato alla indicazione, descrizione e valutazione di tutti gli effetti che si possono verificare sull'ambiente nel momento di attuazione di un piano o programma e conseguentemente tutte le soluzioni alternative che possono essere attuate sulla base *degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma*. Per la Direttiva Europea la valutazione deve essere applicata a tutti i piani e programmi che vengono redatti nell'ambito "agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della

direttiva 85/337/CE o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli artt. 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE" (art. 3 Direttiva Europea 2001/42/CE). La direttiva stabilisce inoltre che dovrà essere redatto un *rapporto ambientale*, a conclusione della fase di valutazione.

**D.Lgs n. 4 del 16 gennaio 2008** "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale"

Ratio dell'intervento: Uniformare la disciplina del D. Lgs. N° 152/2006 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) al dettato normativo comunitario. Infatti, il D. Lgs. N° 152/2006, ha ricevuto numerose contestazioni da parte della Commissione Europea e della Corte di Giustizia.

**Legge regione Liguria 28 aprile 2008 n. 10**
**Art. 46.** (Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica)
1. Fino all'emanazione della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Giunta regionale con propria deliberazione definisce il modello metodologico procedurale della valutazione di piani e programmi ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale).
2. La deliberazione di cui al comma 1 costituisce specificazione degli indirizzi generali formulati dalla vigente normativa nazionale in materia ed è adottata dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Per gli **aspetti metodologici** di analisi e valutazione ai fini della stesura del presente elaborato sono state seguite le indicazioni contenute nella direttiva europea e nel relativo decreto di recepimento (D.Lgs. 4/2008) e dei rispettivi allegati, nonché nelle delibere regionali approvate dalle Regioni limitrofe alla Liguria in merito agli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi; le fasi operative del percorso di verifica in atto sono pertanto qui di seguito schematicamente riportate:

- Analisi della proposta di variante
- Definizione dello schema operativo e individuazione dei soggetti interessati
- Elaborazione della Relazione tecnica (Rapporto preliminare)
- Invio ai soggetti competenti
- Decisione circa l'esclusione/assoggettabilità della variante alla procedura di VAS

## 1.3 Corrispondenza tra contenuti della Relazione Tecnica e criteri dell'All. I del D.Lgs 4/2008

Si riassume schematicamente qui di seguito la corrispondenza tra i criteri di analisi prescritti dall'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 ed i contenuti della presente relazione, specificando per ciascuna argomentazione il relativo paragrafo a cui si rimanda.

| Criteri Allegato I D.Lgs 4/2008 | Contenuto al paragrafo |
|---|---|
| **1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi**: | 2 |
| in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. | 2 |
| in quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati | Non pertinente |
| la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile | 3.2 |
| problemi ambientali pertinenti al piano o al programma | 2.1 |
| la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) | Non pertinente |
| **2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi** | |
| probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti | 3.3 |
| carattere cumulativo degli impatti | 3 |
| natura transfrontaliera degli impatti | Non pertinente |
| rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti); | Non pertinente |
| entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) | 3 |
| valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:<br>-delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,<br>-del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo | 3 |
| impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale | Non pertinente |

## 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO

L'area oggetto della proposta di variante è localizzata nel Comune di Brugnato (SP) in loc. detta "Le Fondeghe", posta a margine dell'asse autostradale A12 ed in posizione defilata rispetto all'abitato.

Catastalmente è individuata al Foglio 6 mappali 272-273-559-1109-275-338-337-567-339-347-346-902-905-723-685-348-646-518-349-422-357-936-355-356-937-359-360-362-525-526-702-703-705-358-426-427-619-423-424-425-1105-594-468-429-430-428-431-473-477-530-450-449-983-527-528-704-614-361-507-514-433-370-435-621-436-620-437-434-616-439-652-653-590-565-563

(vedi allegato 1 – inquadramento territoriale)

(vedi allegato 2 – documentazione fotografica)

Si prevede di dare corso alla realizzazione dell'intervento commerciale-direzionale-artigianale di nuova costruzione secondo le indicazioni contenute nella scheda normativa 18 – Distretto di Trasformazione B3 allegata al PUC vigente.
Si propone una variante urbanistica ai sensi dell'art. 44 della l.r. 36/1997 consistente nelle seguenti modifiche dei parametri urbanistici di riferimento ai fini delle valutazioni di cui alla presente fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S. :

- Ampliamento della perimetrazione del PUO con interessamento di parte delle aree agricole incolte poste a margine dell'area di intervento e di parte del settore 2 del medesimo Distretto di Trasformazione B3;

(vedi allegato 3 – proposta di variante urbanistica)

Rimangono invariati gli indirizzi di intervento originari:

- attuazione tramite PUO
- il progetto dovrà prevedere la riqualificazione delle aree libere in coerenza con il contesto

### 2.1 Problemi ambientali pertinenti alla variante di Piano

Si ritiene opportuno evidenziare in questa sede alcune problematiche che potenzialmente potrebbero derivare dalla realizzazione della variante di piano, in quanto fattori di pressione esistenti sull'area in esame ai quali saranno soggetti i futuri utilizzatori del compendio, che tuttavia non costituiscono vincoli di natura legale per i quali si rimanda al successivo paragrafo 3.1 *Vincoli gravanti sull'area*.
In particolare si sottolinea come la variante proposta di nuova perimetrazione del PUO vada ad interessare un'area ex agricola ormai incolta e priva di interesse ambientale specifico.
Non si registra la presenza di flora o fauna di particolare interesse o di corpi idrici superficiali.

Dal punto di vista del **rischio idraulico**, l'area è stata definitivamente messa in sicrezza grazie ad una serie di interventi di arginatura del Torrente Chicciola realizzati dall'Amministrazione Comunale ed approvati dall'Autorità di Bacino interregionale dei Fiumi Magra e Vara.
Vige pertanto una sorta di "vincolo idraulico di attenzione" all'interno delle quali sono consentiti gli interventi di nuova edificazione senza necessità di espressione del parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino stessa.

In materia di **elettromagnetismo**, la vicinanza con l'elettrodotto di alta tensione TERNA potrebbe interferire con ipotetici nuovi insediamenti a carattere produttivo da realizzarsi nell'area in variante.

Anche in materia di **tutela dall'inquinamento acustico**, in considerazione della vicinanza di alcune abitazioni, si ritiene opportuno che le eventuali future ipotesi progettuali relative all'area oggetto di variante siano corredate da valutazione ambientale di clima acustico dalla quale si evinca la compatibilità della vicina area ai fini residenziali sotto il profilo acustico o, di contro, vengano proposti i necessari accorgimenti tecnici per il raggiungimento dei valori prescritti dalla norma.

Infine, rispetto ai carichi indotti dal complesso, occorrerà verificare l'adeguatezza delle **reti infrastrutturali** necessarie agli approvvigionamenti/allacciamenti del nuovo complesso (gas, energia elettrica, rete fognaria, rete acquedottizia, illuminazione pubblica, sede stradale, ecc.)

# 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

## 3.1 Vincoli gravanti sull'area

L'area di intervento non interessa aree protette (Parchi, Riserve e Monumenti naturali).
Per quanto concerne i vincoli sovraordinati, l'area di intervento è sottoposta al seguente regime:
Vincolo idrogeologico
Vincolo sismico

## 3.2 Valutazione del grado di coerenza della variante con gli obiettivi di Piano

L'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione della variante viene innanzitutto realizzata attraverso una valutazione della coerenza dei contenuti della proposta rispetto agli obiettivi declinati dal P.U.C. vigente; i risultati di detta analisi sono qui di seguito schematizzati.

| OBIETTIVI DI P.U.C. | COERENZA PROPOSTA DI VARIANTE | |
|---|---|---|
| Comporre un distretto per le attività secondarie organizzato, dotato di buone condizioni di accessibilità, dotato di elementi di compatibilità con il contesto ambientale, anche in ragione delle opere di attenuazione d'impatto da prevedersi. | La prevista variante consentirà di ambientalizzare l'intervento mitigandone l'inserimento con il contesto. Il verde presente in tutto il compendio, caratterizza gli spazi accessori al contorno e prevale in alcuni episodi segnando il passaggio all'ambiente agricolo-residenziale.<br><br>La più vasta area di intervento consentirà di riqualificare con ampie aree piantumate l'intera zona oggi degradata mitigando anche la percezione dell'insediamento da realizzare in conformità al PUC | ☺ |
| Innescare processi di riqualificazione urbana | L'area prevista al contorno dell'intervento riqualificherà l'intero contesto innescando processi di emulazione sulle aree limitrofe con evidenti ritorni in termini di riqualificazione ambientale.<br><br>Le zone produttive poste nelle immediate vicinanze così come gli insediamenti sparsi residenziali avranno un beneficio ambientale da tali interventi così da incentivare singole opere di riqualificazione urbana e ambientale con conseguente valorizzazione degli immobili. | ☺ |

*Continua a pagina seguente*

*Continua da pagina precedente*

| | | |
|---|---|---|
| Con la preventiva approvazione del PUO debbono essere compiutamente risolti i problemi di una compiuta estensione dell'area produttiva in corrispondenza di un idoneo sistema infrastrutturale e di dotazione di servizi collettivi | La completa estensione dell'area produttiva è compiutamente risolta dalle previsioni del vigente PUC in quanto la potenzialità edificatoria consentirà di realizzare una funzione di "cerniera" tra aree a diversa valenza produttiva e di bassa qualità architettonica.<br><br>La variante proposta favorisce la localizzazione, il corretto insediamento e dimensionamento delle infrastrutture viarie nuove e da riqualificare secondo le necessità rappresentate negli obiettivi di PUC<br><br>L'area individuata con la nuova perimetrazione in variante sarà in parte dedicata alla realizzazione di aree verdi di uso pubblico opportunamente attrezzate. Le stesse superfici a parcheggio pubblico saranno realizzate in parte con fondo in terre stabilizzate così da risultare idonei ad usi polivalenti per la collettività in periodi di bassa tensione commerciale | ☺ |
| Innescare processi di riqualificazione urbana | L'area prevista al contorno dell'intervento riqualificherà l'intero contesto innescando processi di emulazione sulle aree limitrofe con evidenti ritorni in termini di riqualificazione ambientale.<br><br>Le zone produttive poste nelle immediate vicinanze così come gli insediamenti sparsi residenziali avranno un beneficio ambientale da tali interventi così da incentivare singole opere di riqualificazione urbana e ambientale con conseguente valorizzazione degli immobili. | ☺ |
| Trasferire quote significative di funzioni e mobilità verso itinerari collocati a valle del centro urbano | La funzione introdotta nelle aree di nuova perimetrazione in variante è di tipo pubblico e servizi per la collettività, che in generale, rispetto ad altre destinazioni, comporta il maggior traffico veicolare privato. | ☺ |

## 3.3 Valutazione del grado di coerenza della variante con gli obiettivi di sostenibilità ambientale

Ai fini della valutazione dei potenziali impatti sulle diverse componenti ambientali si è ritenuto opportuno seguire una impostazione analitica su schede di valutazione.

I potenziali impatti della proposta di variante rispetto alle matrici ambientali sono schematizzati nella tabella seguente.

| matrici ambientali | Obiettivi di sostenibilità | Declinazione obiettivi | Proposta |
|---|---|---|---|
| Aria | Migliorare la qualità dell'aria/mantenere il livello di qualità dell'aria esistente | Contenere l'emissione di gas climalteranti e inquinanti | * |
| | | Controllare la dispersione delle polveri in atmosfera | |
| | | Controllare gli effetti di interferenza e accumulo rispetto alle situazioni adiacenti | |
| Elettromagnetismo | Contenimento dell'inquinamento elettromagnetico | Contenere numero di installazioni di generatori di campi elettromagnetici | ☺ |
| | | verificare inquinamento elettromagnetico a bassa e alta frequenza in fase Ante e Post Opera | |
| Rumore | Contenimento dell'inquinamento acustico | contribuire agli obiettivi di qualità del Piano di Classificazione Acustica | 😐 |
| Rifiuti | Ottimizzazione dell'uso e della gestione di sostanze e rifiuti anche pericolosi/inquinanti nel rispetto dell'ambiente | ottimizzare la gestione dei materiali da demolizioni, sbancamenti: reimpiego materiali | ☺ |
| | | Controllare la produzione, le tipologie, i quantitativi di rifiuti, individuando e predisponendo appositi ambiti di raccolta | |
| Biodiversità | Tutelare il livello di biodiversità esistente<br>incrementare il livello di biodiversità | Tutelare i punti di forza del territorio in termini di biodiversità | 😐 |
| | | Sviluppare le potenzialità del territorio in termini di biodiversità | |
| Energia | Minimizzare uso risorse rinnovabili/ non rinnovabil | Contenimento consumo carburante | ☺ |
| | | Contenere il fabbisogno energetico / Efficienza dell'utilizzo energetico complessivo progettazione con criteri di architettura bioclimatica | |
| Paesaggio | Mantenimento e miglioramento della qualità<br>dei paesaggi | Inserimento contestuale degli interventi e tutela diversità dei paesaggi e degli spazi aperti | 😐 |
| Uso del suolo | Minimizzazione uso risorse non rinnovabili | Mantenimento e miglioramento qualità de suoli | ☹ |
| | | minimizzazione della pericolosità idrogeologica, geomorfologica | |
| | | Contenimento del consumo di suoli non urbanizzati ed infrastrutturati | |

*Continua a pagina seguente*

*Continua da pagina precedente*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Acqua | Ricondurre l'uso delle risorse rinnovabili entro i limiti e capacità di rigenerazione | Mantenimento/ miglioramento della qualità delle risorse idriche | ☺ |
| Spazi pubblici | Estensione del sistema di spazi pubblici di qualità Estensione del sistema di aree urbane verdi | Estendere offerta di verde urbano fruibile | ☺ |
| | | Tutelare essenze arboree di pregio esistenti | |
| | | Dare continuità a percorsi verdi a scala urbana | |
| Mobilità | Incremento della sostenibilità dei sistema della mobilità | adeguare rete stradale asservita all'opera prevista | ☺ |
| | | potenziare sistema dei parcheggi | |

I potenziali impatti contrassegnati da * nella tabella soprastante sono stati ritenuti non valutabili in considerazione della natura del piano in esame, in quanto strettamente correlati alle scelte costruttive e/o impiantistiche che verranno adottate successivamente in fase di definizione dei contenuti della proposta progettuale inerente lo strumento urbanistico esecutivo.

## 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Come evidenziato nelle premesse, la variante proposta (modifica della perimetrazione dell'area di PUO) è finalizzata a migliorare la connettività ambientale e funzionale dell'intervento a progetto con il contesto ambientale e urbano. Intervento da realizzarsi nel rispetto della previsione di capacità insediativa produttiva del PUC vigente.

L'area preliminarmente individuata risulta essere parzialmente compromessa dagli interventi produttivi realizzati al contorno e non significativa dal punto di vista agricolo (ormai abbandonata da tempo) e quindi paesaggistico, pertanto si ritiene che la proposta di variante, di fatto, non comporta un aggravio del carico insediativo, né in termini di densità edilizia, né di urbanizzazioni primarie.
Al contrario, in funzione dell'area vasta di intervento disponibile con la variante proposta, gli interventi di progetto potranno essere meglio ambientalizzati e potranno essere adeguatamente dimensionate le aree pubbliche anche a servizio delle zone produttive e residenziali poste nelle immediate vicinanze con un alleggerimento del carico insediativo sulle infrastrutture esistenti.

In merito all'analisi svolta nella presente relazione, si ritiene che i potenziali effetti ambientali derivanti dall'attuazione della variante in oggetto si possano ragionevolmente considerare secondari rispetto alle criticità derivanti dalle pressioni ambientali già esistenti nell'area, alle quali potenzialmente sarebbero esposti i futuri utilizzatori del nuovo insediamento; in altre parole, è ragionevole presupporre che gli impatti "subìti" siano preponderanti rispetto a quelli "prodotti" dalla proposta di variante.

Pertanto, alla luce delle risultanze di cui sopra, si propone l'esclusione del Piano in oggetto e del relativo intervento dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica mancando i presupposti necessari di cui all'art. 3 delle Direttiva 2001/42/CE.

I Tecnici
Marco Traversone Ingegnere

Marco Tognetti architetto

\\BETA\Documents\Progetti\OutletBrugnato\PROGETTO\MODIFICHE22marz10\DOCUMENTAZIONE\Tav. G VAS\RELAZIONE VAS.doc